

Poiché il finanziamento è reso attraverso mutui, con oneri a carico dello Stato, che i soggetti beneficiari sono stati autorizzati a stipulare dal D.l. 25/02/2011, n. 1794, i tassi d'interesse dell'ultimo anno, nel corso del quale gli stessi beneficiari hanno espletato le gare per la selezione degli Istituti mutuanti, hanno aumentato la quota interessi del contributo pluriennale, diminuendo, conseguentemente, la quota capitale, già rimodulata in seguito alle riduzioni delle manovre 2008 e 2010.

Si ritiene necessario prospettare all'attenzione dei competenti organi, in questa sede, l'esigenza di un rifinanziamento, per l'intero quindicennio, della differenza; infatti con le delibere n. 69 e n. 92 del 2010, si esauriscono le risorse destinate ad interventi infrastrutturali di rilevanza nazionale per l'irrigazione, in un settore strategico non solo per l'agricoltura, ma per tutto l'indotto che tali investimenti sviluppano, quanto mai necessario in un periodo di recessione quale l'attuale.

Cap. 7818 (Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura e nel settore della pesca).

Sarebbe auspicabile il rifinanziamento del Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura istituito con Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007), la cui dotazione finanziaria ha avuto termine con l'annualità 2011. Attraverso il rifinanziamento di tale Fondo sarebbe possibile continuare o introdurre nuovi interventi specifici, affiancando anche le Regioni in una azione dalle interessanti potenzialità sul tema del ricambio generazionale nel settore agricolo e della pesca.

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca**Programma “Politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca (9.6)”**

Il programma comprende le attività tra le quali la qualità agroalimentare, la tracciabilità, le certificazioni attività agricole ecocompatibili, le politiche di sviluppo delle imprese agricole, la cooperazione, la trasformazione, lo sviluppo settoriale, di filiera, di distretto; gli incentivi settore agricolo e agroalimentare; lo sviluppo fonti rinnovabili; la promozione della produzione agroalimentare italiana in ambito UE e internazionale; l'attività, in sede UE e internazionale, della ricerca scientifica su pesca ed acquacoltura; la conservazione delle risorse ittiche, il Piano triennale pesca e legislazione nazionale; gestione erogazione e vigilanza relative ai fondi UE; il potenziamento IT; la comunicazione e l'informazione della qualità dei prodotti agricoli, agroalimentari e della pesca.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Le risorse disponibili a regime sono:

- Per le “Spese per l'informatica” risultano 4,8m mln/euro nel 2013 e 2014, ridotti a 4,7 mln/euro nel 2015 sul Cap. 7761, come stanziamenti a legislazione vigente nel triennio 2013-2015; tali dotazioni, peraltro, saranno soggette a ulteriori riduzioni per effetto di clausole di salvaguardia; pertanto, al fine di rendere compatibili le attività programmate con la copertura finanziaria, si rende necessario monitorare costantemente le relative attività;
- Per quanto concerne la qualità agroalimentare, rispetto ai capitoli d'investimento finanziati nel 2013 (7047, 7251/7, 7321, 7326/1, 7612, 7742), non risulta in previsione alcuno stanziamento - fatta eccezione per i capitoli 7740 e 7257, pari a complessivi 67 mila euro circa, destinati all'acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, ecc. - evidenziando una situazione di notevole criticità. Per contro, esiste la necessità di svolgere l'attività programmata per il prossimo triennio, tesa alla valorizzazione e alla promozione dell'agroalimentare italiano, sia nel mercato europeo che in quello extraeuropeo, con riferimento al miglioramento della qualità e alla certezza dei prodotti agricoli compresi quelli biologici. Nella programmazione, particolare

attenzione deve continuare a essere rivolta al quadro normativo relativo alle energie rinnovabili, quali le biomasse per uso energetico. Pertanto, per i settori di cui alla citata missione "Agricoltura", come già ribadito più volte in più sedi, si auspica il ricorso ad uno strumento legislativo simile alla legge 499/99, in grado di assicurare, con valenza pluriennale, la necessaria copertura finanziaria. Inoltre, è altresì auspicabile il rifinanziamento dell'agroindustria e dei contratti di filiera sia mediante lo strumento appena descritto sia attraverso il rifinanziamento dei cap. 7071 pg 1 e 7199 pg 1, rispettivamente per il conto capitale e per gli interessi sui mutui regolati con le modalità del fondo di rotazione.

Nel settore della pesca saranno perseguiti una serie di obiettivi strutturali volti a realizzare, a livello nazionale, il coordinamento in materia di ricerca scientifica. In relazione al Decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38, ha abrogato e sostituito la Legge del 17 febbraio 1982, n. 41 Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima.

L'attività di programmazione risponde ai contenuti e alle finalità che hanno contribuito alla definizione degli obiettivi e degli strumenti che possono essere così sintetizzati: tutela delle risorse ittiche e della biodiversità; sviluppo sostenibile e valorizzazione della produzione della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse; promozione della cooperazione, dell'associazionismo e delle iniziative in favore dei lavoratori dipendenti; tutela del consumatore in termini di tracciabilità dei prodotti ittici, valorizzazione della qualità della produzione nazionale e della trasparenza informativa; tutela della concorrenza sui mercati internazionali; sviluppo della ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura secondo i principi della Programmazione nazionale della ricerca. Le attuali dotazioni triennali complessive per le suddette attività nel periodo considerato 2013 – 2015, sono le seguenti:

- Cap. 7043 "Contributi per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima": 8,5 mln circa;
- Cap. 7080 "Contributi alle imprese che esercitano la pesca": 10 mln di euro circa;

- Cap. 7094 "Spese per specifiche iniziative volte alla realizzazione di centri di servizi promosse dalle organizzazioni sindacali nazionali compreso l'adeguamento ed il potenziamento delle strutture immobiliari": 3 milioni di euro circa.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Per i diversi programmi relativi alla missione agricoltura, si segnalano i problemi derivanti dalla scadenza dell'autorizzazione legislativa relativa alla legge 499/99, recante "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale".

Per quanto riguarda le proposte di modifica si rimanda a quanto già rappresentato per i settori elencati nel Programma "Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale con l'aggiunta del settore dedicato agli interventi congiunturali nel campo delle politiche forestali. Considerata la rilevanza strategica di tali risorse, si condivide la necessità di almeno il rifinanziamento annuale della legge, mentre sarebbe auspicabile un apposito intervento normativo diretto a restituire carattere di effettiva pluriennalità della spesa con conseguente possibilità di effettuare piani e programmi almeno di medio periodo, con una dotazione annua stimabile intorno ai 70 milioni annui a partire dall'anno 2012.

Per i programmi relativi alla parte agricola, si segnalano:

- La necessità di mantenere il livello di investimento per la "spesa per l'informatica", avendo presente che il capitolo degli investimenti informatici (7761/4) ha già subito una riduzione di stanziamento passando dai 10 milioni di euro del 2007 ai 4,88 milioni del 2012;
- La necessità di restituire carattere di effettiva pluriennalità della spesa per il programma relativo alla pesca e di prevedere un incremento della dotazione finanziaria della Legge 24 febbraio 2012, n. 14, relativa alla ultima proroga del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante "Modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura", al fine di consentire la definizione di piani e programmi almeno di medio periodo, necessari per esercitare una preziosa leva di stimolo per la ripresa del settore ittico, di sicura rilevanza strategica per il nostro Paese. Tale necessità trova fondamento anche nella particolare situazione di sfavorevole congiuntura economica.

Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari

Programma 9.5 "Vigilanza prevenzione e repressione nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale".

Illustrazione delle principali attività programmate

Acquisizione di apparecchiature di laboratorio ed informatiche necessarie a sostituire alcuni strumenti non più in uso o che occorre eliminare per vetustà.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale)

La spesa è finalizzata all'acquisto di arredi e strumentazione scientifica per i Laboratori, al fine di procedere alla dismissione di alcune apparecchiature particolarmente obsolete, da sostituire con attrezzature tecnologicamente più avanzate che permettano un adeguato contrasto agli illeciti e sofisticazioni dei prodotti agroalimentari. Ciò è ancor più necessario al fine di mantenere l'elevato livello di specializzazione raggiunto dal personale, in grado di gestire con professionalità il processo analitico sulle diverse matrici, tale da consentire una buona automazione ed un conseguente elevato output analitico.

Considerato che gli stanziamenti per detti interventi si sono ridotti, per effetto dei tagli di spesa e in considerazione che gli stessi venivano apportati da leggi pluriennali di investimento, l'esigenza dell'Amministrazione sopra descritta risulta notevolmente ridotta, se non praticamente invalidata, dall'esiguità delle risorse finanziarie a disposizione con grave nocumento al mantenimento dello standard specialistico dei laboratori di analisi.

Risorse disponibili nel triennio (totale risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente):

- Anno 2013... €. 38.388
- Anno 2014... €. 37.808
- Anno 2015... €. 53.430

MISSIONE: 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Il Corpo forestale dello Stato è forza di polizia dello Stato ad ordinamento civile specializzata nella tutela dell’ambiente, del paesaggio e degli ecosistemi, concorre nell’espletamento di servizi ordine e sicurezza pubblica ai sensi della legge 1° aprile 1981 n. 121, anche al controllo del territorio con particolare riferimento alle aree rurali e montane.

Il Corpo svolge attività di polizia giudiziaria e vigila sul rispetto della normativa nazionale ed internazionale concernente la salvaguardia delle risorse agro-ambientali, forestali e paesaggistiche, la tutela del patrimonio naturalistico e la sicurezza agro-alimentare, prevenendo e reprimendo i reati connessi.

PROGRAMMA: “Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità”

Il Corpo forestale dello Stato svolge le attività di questa Missione all’interno del Programma “Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità” che si estrinseca prevalentemente nella conservazione naturalistica e valorizzazione delle componenti animali e vegetali specifiche degli ecosistemi presenti nelle Riserve naturali dello Stato e e nelle altre aree protette amministrate ricadenti anche all’interno dei Parchi Nazionali.

In particolare anche attraverso l’impiego di circa 1500 operai forestali assunti ai sensi della Legge 124/85, il Corpo gestisce 130 Riserve naturali dello Stato di rilevante valore naturalistico.

A questa si aggiunge l’attività di monitoraggio dello stato di salute delle foreste e l’aggiornamento dell’Inventario Forestale nazionale, anche ai fini della certificazione delle “quote di carbonio” nell’ambito del Protocollo di Kyoto.

Particolarmente rilevante è l’attività di educazione ambientale e di promozione delle aree gestite anche attraverso la collaborazione degli Uffici territoriali per la biodiversità con le diverse realtà associative che operano sul territorio e con gli istituti scolastici per la creazione di sinergie utili alla diffusione della cultura ambientale.

Nell'ambito della Missione sono ricomprese inoltre le attività del servizio CITES del Corpo forestale dello Stato, competente per gli adempimenti in ordine al rispetto della Convenzione di Washington in materia di specie di flora e fauna minacciate di estinzione.

Illustrazione delle principali attività programmate

Tra le attività programmate si segnalano:

- le attività di gestione e valorizzazione delle risorse naturali dello Stato affidate al Corpo anche al fine di incrementare le attività di educazione ambientale;
- l'aggiornamento ed ammodernamento della rete di monitoraggio inventariale e l'aggiornamento dell'Inventario forestale anche ai fini della costituzione del Registro Nazionale dei Serbatoi di Carbonio;
- la manutenzione degli immobili in uso;
- la sostituzione delle risorse strumentali obsolete;
- l'aggiornamento delle procedure informatiche.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Le risorse disponibili a regime su pertinenti capitoli di investimento, pari a poco più di 6,0 mln di euro sono a malapena sufficienti a garantire i minimi interventi finalizzati al mantenimento degli immobili e delle dotazioni strumentali in uso, nonché alle attività di gestione delle risorse naturali dello Stato affidate al Corpo.

In particolare si segnala l'insufficienza delle risorse dei capitoli 7926 e 7927, relativi al monitoraggio ambientale ed all'aggiornamento dell'Inventario forestale; al riguardo per il mantenimento e l'adeguamento della rete di monitoraggio forestale occorrerebbero almeno 600.000 euro annui a regime, a fronte degli attuali 250.000 mentre, per l'aggiornamento dell'Inventario forestale e del Registro nazionale dei Serbatoi di Carbonio si stima una spesa pari a non meno di 2,0 mln di euro.

Per le attività di gestione e valorizzazione delle aree protette affidate al Corpo forestale dello Stato, le risorse disponibili saranno utilizzate per il mantenimento in efficienza delle strutture e delle

dotazioni disponibili, senza prevedere alcuna implementazione delle attività che potrebbe essere realizzata attraverso la creazione di Centri visite, percorsi guidati, infrastrutture naturalistiche.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Non vi sono somme stanziare in Tab. E relative alla Missione/Programma di che trattasi.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Si ritiene necessario proporre un finanziamento di almeno 5,0 mln di euro nel triennio al fine di attuare in maniera compiuta gli interventi indicati nel paragrafo A).

MISSIONE: 33 “Fondi da ripartire”

Il 2011 ha rappresentato l'ultimo anno per il quale erano previsti finanziamenti “ordinari” (48,128 milioni di euro sul capitolo 7810 - “Somme da ripartire per assicurare la continuità degli interventi pubblici nel settore agricolo e forestale”). Infatti il bilancio triennale 2012-2014 non prevede stanziamenti per gli anni a partire dal 2012 e per il 2013.

In assenza di una programmazione che preveda il rifinanziamento delle iniziative finora esistenti non si hanno ulteriori elementi programmatici da inserire se non le necessità già elencate nell'ambito della Missione 9.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione: 9-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 2-Politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca

Autorizzazione Base:

L. n. 267/1991 art. 1, comma 1, punto 5

ATTUAZIONE DEL TERZO PIANO NAZIONALE DELLA PESCA MARITTIMA E MISURE IN MATERIA DI CREDITO PESCHERECCIO, NONCHE' DI RICONVERSIONE DELLE UNITA' ADIBITE ALLA PESCA CON RETI

Durata:

1991 – 2020

Scopo della legge:

Il Decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante “Modernizzazione del settore pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38”, ha abrogato e sostituito la Legge del 17 febbraio 1982, n. 41 “Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima”.

I contenuti e le finalità che hanno contribuito alla definizione degli obiettivi e degli strumenti possono essere così sintetizzati: tutela delle risorse ittiche e della biodiversità; sviluppo sostenibile e valorizzazione della produzione della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse; sviluppo delle opportunità occupazionali ed incentivazione della multifunzionalità per il ricambio generazionale delle attività economiche e delle tutele sociali; promozione della cooperazione, dell’associazionismo e delle iniziative in favore dei lavoratori dipendenti; tutela del consumatore in termini di tracciabilità dei prodotti ittici, valorizzazione della qualità della produzione nazionale e della trasparenza informativa; tutela della concorrenza sui mercati internazionali; sviluppo della ricerca scientifica applicata alla pesca e all’acquacoltura secondo i principi della Programmazione nazionale della ricerca; semplificazione delle procedure amministrative relative ai rapporti tra imprese ittiche e pubbliche amministrazioni; aggiornamento professionale con i conseguenti interventi di formazione continua e permanente; sostegno all’economia ittica delle regioni.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Prosecuzione programmazione triennale 2010-2012 ex articolo 2 comma 56 legge 191/2009.

Missione: 9-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 6-Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione

Autorizzazione Base:

L. n. 135/1997 art. 1, comma 3

DISPOSIZIONI URGENTI PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE

Durata:

1998 – 2010

Scopo della legge:

Garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano Irriguo Nazionale di cui alla delibera Cipe n. 74 del 27 maggio 2005.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

L'autorizzazione legislativa è terminata il 31.12.1010; in termini percentuali è stato erogato il 61% dell'importo totale del finanziamento sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.

Missione: 9-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 6-Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 133, punto A

INTERVENTI SETTORE AGRICOLO

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

Attività di progettazione delle opere previste nell'ambito del Piano irriguo nazionale di cui all'art. 1, comma 1058 della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse impegnate sono state suddivise tra tutte le Regioni del territorio nazionale, le quali, a loro volta, invieranno i progetti meritevoli di finanziamento. E' stata istituita una Commissione per la valutazione di detti progetti.

Missione: 9-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 6-Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione

Autorizzazione Base:

D.LGS. n. 102/2004 art. 15, comma 2, punto 1

FONDO SOLIDARIETA' NAZIONALE INCENTIVI ASSICURATIVI

Autorizzazione Rifornizante:

L.F. n. 191/2009 art. 2, comma 250

RIPIANO CONTO SOSPESI BANCA D'ITALIA

Durata:

2010 – 2012

Scopo della legge:

Favorire l'adozione di strumenti di prevenzione indiretti da parte degli agricoltori per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole causati da calamità naturali, avversità atmosferiche eccezionali, fitopatie, epizootie - Si segnala che nel "Quadro riassuntivo" l'onere complessivo della legge è stato aggiornato in coerenza con le annualità effettivamente stanziare.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sono state utilizzate tutte le risorse relativamente al 2012

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Con riguardo all'assenza della previsione di spesa per l'anno 2013 del capitolo 7439, si fa presente che l'esigenza di prevedere un adeguato stanziamento (per consentire di intervenire anche nel 2013 sulle polizze assicurative agevolate non finanziabili con le misure comunitarie quali quelle a copertura dei rischi sulle